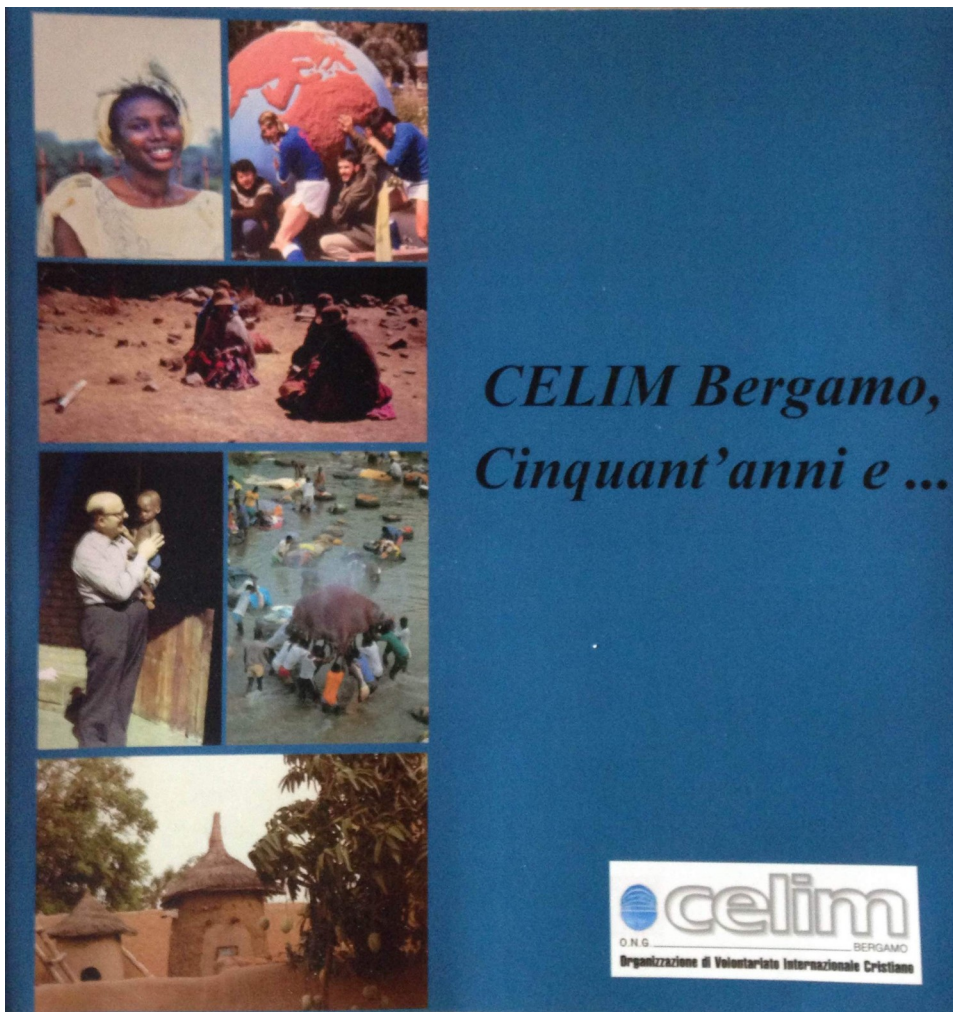




O.N.G. _____ BERGAMO

Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Bilancio sociale 2014



Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo
Tel. 035.459.85.00

www.celimbergamo.org
info@celimbergamo.org

C.F. 80038160166

Chi siamo

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

Missione

Le scelte di fondo

L'identità cristiana, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità** locali e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

Perché ci impegniamo

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi** hanno **sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame.
2. Garantire l'educazione primaria universale.
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne.
4. Ridurre la mortalità infantile.
5. Migliorare la salute materna.
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie.
7. Garantire la sostenibilità ambientale.
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

Anche il Celim Bergamo e tutti quanti lo sostengono **prende parte a questo grande progetto** e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

La nostra idea di cooperazione

Un **progetto di sviluppo** costituisce **l'incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati; è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproco sviluppo..

Cooperare:

- È **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.
- E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.
- E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.
- E' favorire la possibilità di portare avanti insieme alcuni progetti fra ONG italiane ed europee e tra le ONG italiane e quelle del Sud del mondo.

Come operiamo

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV, collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario, gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

Storia

Fondazione

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia** ed **Ecuador**.

Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, è stato il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II — che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo. Si affina la capacità di predisporre i

progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dell'educazione allo sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario e con la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti.

La scelta in Africa e della regione saheliana

Fino al 1983 il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geoeconomiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II**" per i Paesi del Sahel.

Mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

Dopo la chiusura del progetto di **Tominian** (Mali), sta per prendere forma un nuovo progetto in **Burkina Faso**.

Di nuovo in America Latina

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese avrebbe completato la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **nel corso del 2011** si sono conclusi tre progetti nelle seguenti località: **Arbieto, Laraty, Cetha-Sacaba, Cliza e Toco**. Il primo progetto ad **Eterazama** si è concluso nel 2012.

Organizzazione

Al 31 marzo 2015

Il Celim Bergamo è una **Associazione senza fine di lucro**, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare **Socio**, dopo aver inizialmente frequentato l'Associazione nelle sue diverse attività, chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire anche persone **Simpatizzanti** che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Organizzazione e seguirne le attività.

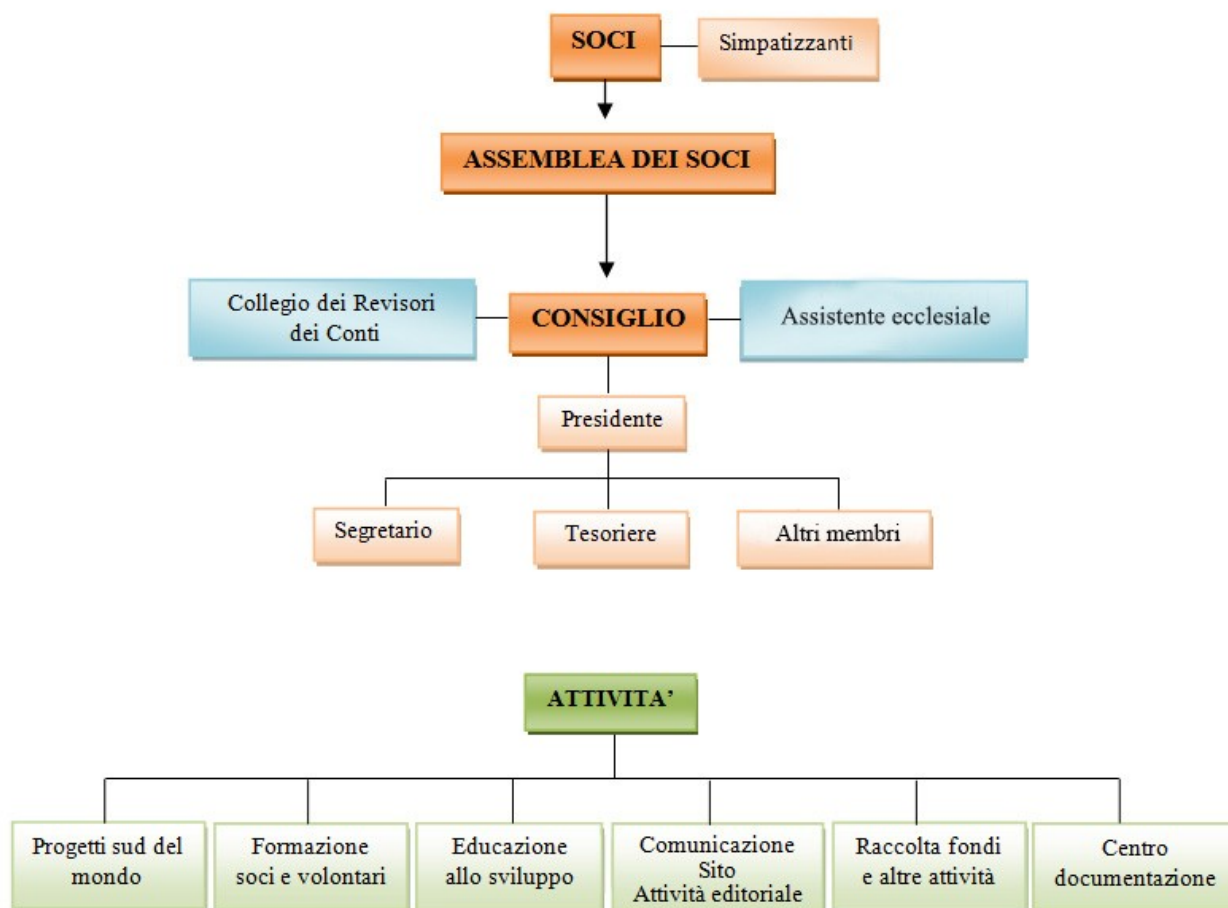
I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

L'Assemblea dei Soci viene convocata almeno due volte all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del **Consiglio (3+2 cooptati)** e del **Collegio dei revisori dei conti (3)**.

L'ultima assemblea, riunitasi il 15 giugno 2013 ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, don GianBattista Boffi e don Claudio Visconti e riconfermati i componenti del Collegio dei revisori dei conti: Claudio Labàa, Giuseppe Pesenti e Roberto Petriccioli.

Il Consiglio è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Nella sua prima riunione del 6 settembre 2013 il Consiglio ha cooptato come consiglieri : Elena Catalfamo e Daniele Restelli e ha eletto: Presidente del Celim Andrea Milesi, segretario Elena Catalfamo e facente funzione Vicepresidente e Tesoriere don GianBattista Boffi.

Organigramma



Bilancio sociale 2014

Introduzione

I PICCOLI SEMI DEL 2014

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle, per chi lo ha vissuto da dentro, è stato sicuramente un anno faticoso ma molto interessante. Il 2014 infatti si era aperto con molte domande e con un percorso “di transizione” verso un nuovo assetto, che non ha ancora concluso il suo ciclo.

Guardare in faccia al 2014, cercare di tracciarne una sintesi da cui abbozzare quello che sarà il successivo anno è un esercizio che merita pazienza e una riflessione lenta. L'anno che ci lasciamo alle spalle è l'anno in cui abbiamo compiuto la tappa dei 50 anni, una tappa importante di maturazione di una organizzazione di volontariato come la nostra che ha chiuso forse delle tappe, ma che ne ha aperte delle altre.

Abbiamo maturato la convinzione della necessità di un cambio di strategia, introducendo nel nostro vocabolario parole come “*non più soli ma parte di un Sistema*” e “*non più progetti ma Programmi*”, che ci chiederanno nell'anno nuovo di iniziare ad allestire azioni, iniziative ed un nuovo assetto capace di rispondere a quanto ci siamo detti. Non sarà facile riuscire a modificare un *modus operandi* che fino ad ora è stata la base su cui abbiamo fondato la nostra azione, soprattutto in fase di elaborazione di proposte progettuali nei Paesi del Sud del Mondo.

E ancora, non sarà facile capire cosa voglia dire fare cooperazione facendo parte di un Sistema più complesso, senza rinunciare a quanto fino ad ora sedimentato ed esplorato nella nostra funzione di ONG di volontariato internazionale. Dovremo avere il coraggio di provare a percorrere un cammino di rifocalizzazione della nostra identità e capire in che modo sederci al tavolo di lavoro con gli altri compagni di viaggio, che magari ci assomiglieranno poco, ma che a titolo diverso sono diventati i nuovi attori della cooperazione. Le nostre due “famiglie” di riferimento rimarranno sempre la Focsiv e la nostra Chiesa di Bergamo, seppur anch'esse in fase attiva di cambio e di continua evoluzione. Nostro compito sarà di portare dentro questo nuovo scenario il valore storico del volontario internazionale e del suo modo diretto e sincero di tessere relazioni e reti di sapere.

In questa storia che cambia inoltre, non dobbiamo dimenticarci che la stessa Cooperazione Italiana allo Sviluppo ha subito cambi profondi. E' stata messa in soffitta la Legge 49/87 ed è stato dato avvio alla nuova legge 125/14, che si propone di aprire una fase nuova di cooperazione dove le ONG non saranno più le uniche e incontrastate protagoniste con i loro progetti ed i loro finanziamenti dedicati, ma dovranno sapere essere parte di un sistema molto più variegato e articolato; da questo momento in avanti il mondo del profit, del no profit, gli enti locali e le diverse anime della società civile dovranno cercare di fare squadra e trovare denominatori comuni. Anche qui la nostra identità e il nostro saper fare, frutto di 50 anni di esperienze vissute, deve trovare uno sbocco nuovo e una capacità di incamminarsi su sentieri nuovi.

Ritornando in casa nostra, sul fronte dell'impegno quotidiano, possiamo dire che il 2014 è stato un anno dove l'esigenza di promuovere una progettualità che ci portasse oltre la crisi, sia stato il motivo dominante, quasi un imperativo per poter pensare di continuare a essere parte del mondo della cooperazione. I progetti in essere ad Eterazama in Bolivia ed in Ecuador dell'anno precedente stavano volgendo al suo termine naturale e c'era bisogno di provare a mettere nella terra i semi di nuove iniziative, incarnate nel periodo storico che ci troviamo ad affrontare. In questo solco qualcosa è stato fatto per dare avvio ad una progettualità legata alle tematiche della sovranità alimentare e all'appuntamento importante di Expo 2015 a Milano dal tema "*nutrire il pianeta, energia per la vita*" con un progetto consortile e la creazione di un network internazionale sul tema della biodiversità e delle colture andine del mais e del Co-sviluppo.

A fianco di questo molto si è seminato anche in tema di riavvio di esperienze di Servizio Civile Internazionale, che quest'anno porteranno 2 giovani per un anno in Bolivia, di Educazione alla Mondialità nelle scuole sui temi delle migrazioni e alla ricerca di una micro-progettualità che vedesse sia la nostra Chiesa di Bergamo che quella boliviana come soggetto partner con cui svolgere attività e progetti di assistenza e di salute a El Alto in Bolivia e piccole iniziative di attenzione alla infanzia con il Conventino Adozioni Internazionali.

Non possiamo certo dire di essere riusciti e rendere omogenei e coerenti tutti i progetti avviati o in via di avvio in una strategia omogenea ed armonica, ma sicuramente sono state messe alcune basi e dato vitalità ad una organizzazione che opera e si alimenta anche di iniziative concrete,

In questo senso va visto anche tutto il lavoro di ri-organizzazione della nostra struttura, dei nuovi collaboratori e dei diversi volontari impegnati in miriadi di mansioni e di attività, che sono poi il nostro vero patrimonio su cui appoggiare la storia che verrà.

Concludo questa introduzione, trasmettendo la mia ferma convinzione che seppur molto lavoro c'è ancora da fare, possiamo dire che l'anno 2014 ha messo in terra moltissimi piccoli semi di speranza, alcuni sono già germogliati e gli altri avranno bisogno del prezioso impegno di tutti noi e di nuovi soci e volontari che speriamo abbiamo ancora voglia di essere parte di questa bella storia.

Andrea Milesi

Progetti

Eterazama II
Ecuador
Gouran
Gota en Salud



Eterazama II

Non solo coca: diversificazione della produzione agricola e trasformazione dei prodotti tropicali

INIZIO: settembre 2012

FINE: agosto 2014

DURATA: 2 anni

COSTO: 400.000 €

Obiettivo

- Sviluppare e consolidare attività di produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli alternativi alla coca nel Chapare (tropic di Cochabamba) attraverso il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnologico Superiore di Eterazama (CEFTE).
- Garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'Istituto attraverso la produzione e distribuzione della merenda scolastica che garantisce la sicurezza alimentare per i bambini di età scolare.

Luogo

Eterazama è un piccolo centro che si trova nel **municipio di Villa Tunari**, nella zona tropicale del dipartimento di **Cochabamba** in Bolivia. Il comune di Villa Tunari si divide in 11 distretti e conta una popolazione di circa 54 mila abitanti (censimento 2001). La zona tropicale si caratterizza soprattutto per la massiccia produzione di foglie di coca, una pianta tradizionale della cultura boliviana che, per un processo di raffinazione, può dare origine anche alla produzione di cocaina. Dopo il fallimento dei piani di sradicazione della pianta di coca portato avanti con il governo americano, la produzione di coca negli ultimi anni ha ripreso a pieno regime e con essa pure la produzione di cocaina economicamente molto vantaggiosa. L'intenzione è quella di offrire, attraverso l'educazione, la possibilità alla popolazione di **scegliere una via alternativa** alla produzione di coca.

Il progetto

Il progetto si rivolge ai giovani diplomati del Municipio di Villa Tunari, ai piccoli produttori locali e ai bambini in età scolare (6- 12 anni).

A causa di fattori strutturali di povertà e di impatto negativo delle mono-coltivazioni a coca, nonché delle ripercussioni del narcotraffico in tutta la provincia del Chapare, si cerca un'alternativa allo sviluppo economico e sociale della zona, a partire da una proposta educativa e formativa che ha come punto di riferimento l'Istituto Tecnologico Superiore di Eterazama (CEFTE).

Col fine di rendere sostenibile il CEFTE, promosso negli scorsi anni dalla ONG Celim Bergamo, in coordinamento con la Parrocchia "Maria del Rosario" e grazie al contributo della CEI e della Fondazione San Zeno, si ritiene indispensabile consolidare un'attività di

produzione- trasformazione e vendita dei prodotti locali, confezionati presso il laboratorio di agroindustria. Nello specifico, il progetto punta alla produzione e distribuzione della merenda scolastica nelle scuole dell'obbligo del Municipio di Villa Tunari.

L'attività di produzione della merenda scolastica, oltre a garantire la sostenibilità del CEFTE, consente di raggiungere un altro obiettivo importante: garantire una migliore qualità dell'alimentazione infantile. La merenda scolastica verrà distribuita ad un totale di 17.000 bambini frequentanti le scuole primarie e pubbliche; inoltre, le attività collaterali di formazione ed educazione, all'interno dello stesso CEFTE, saranno rivolte a circa 200 persone, tra studenti e produttori locali.

Nell'ottica di un processo di alternanza scuola-lavoro e di un inserimento lavorativo, si prevede l'impiego di tirocinanti e la successiva contrattazione degli studenti diplomatisi nell'Istituto.

Oltre a essere un esempio di produzione sostenibile per la popolazione locale, questo processo produttivo potrebbe generare, nel lungo periodo, un incentivo alla diversificazione della produzione agricola e alla vendita di prodotti a valore aggiunto, migliorando complessivamente le opportunità di lavoro.

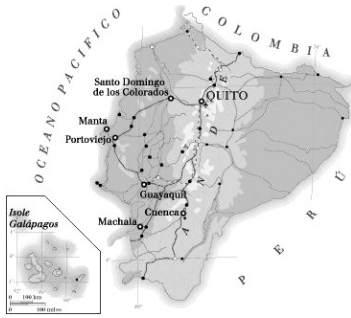
Le attività, secondo il livello di intervento o responsabilità nei temi promossi dall'iniziativa, saranno realizzate in stretta collaborazione, coordinamento e articolazione con il Comune di Villa Tunari, i servizi educativi territoriali, nonché i Ministeri boliviani di competenza (Ministero di Educazione, Ministero di Salute e Sport, Ministero di Sviluppo Rurale, Agricoltura e Medio Ambiente) e le associazioni di produttori agricoli locali.

Attività 2014

- Produzione e vendita nelle scuole di: 417.846 barrette energetiche, 52.000 tortine, 97.500 borsette di succhi di frutta.
- Partecipazione alle 5 fiere nazionali più importanti.
- Corso di formazione "gestione ed amministrazione imprenditoriale".
- Corso di formazione "elaborazione di progetti produttivi".
- Corso di formazione "elaborazione di piani imprenditoriali".
- Corso di formazione "leader agro-ecologici".
- Attivazione di un fondo di microcredito.
- Acquisizione di un nuovo terreno.
- Introduzione di coltivazioni di hibiscus (Karkadé).
- Potenziamento del corso di studi tecnico-agroindustriale.
- Implementazione di un orto scolastico.
- Realizzazione di orti familiari e frutteti con 50 famiglie.
- Acquisto e installazione di una cella frigorifera (300x280x230 –19m³).
- Realizzazione di un forno e di una macchina sigillatrice di liquidi.
- Materiale per il laboratorio di analisi alimentare.
- Vendita di borsette di acqua ionizzata, distillati di frutta e marmellate.
- Catalogo illustrativo per pubblicizzare i prodotti (pane, torte, biscotti salati e dolci).

Progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Fondazione S.Zeno

e Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Ecuador

Sovranità e sicurezza alimentare

INIZIO: dicembre 2011

FINE: dicembre 2014

DURATA: 3 anni

COSTO:

Obiettivo

Garantire la sovranità e la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo delle capacità della popolazione, degli attori sociali e delle istituzioni locali con attività di formazione teorico/pratica.

Luogo

L'Ecuador ha una superficie totale di 256.370 km² ed una popolazione di 14.306.876 abitanti, secondo il censimento del 2010 ed è distribuita in 24 provincie, 219 cantoni e 1.149 parrocchie. La popolazione urbana corrisponde al 62,8% del totale e la rurale al 37,2%, con un segmento di popolazione indigena del 52% (circa il 90% di origine *Kichwa*).

L'impatto della denutrizione cronica è significativo ed attualmente colpisce un bambino su cinque. La presenza dell'estrema povertà nelle popolazioni indigene ed afro-ecuatoriane continua ad essere allarmante in quanto uno su due indigeni sopravvive con entrate equivalenti a meno di un dollaro al giorno e un afro-ecuatoriano su tre si trova nella stessa situazione. La tendenza alla riduzione della povertà estrema è più significativa tra gli indigeni, che nelle ultime decadi sono stati più attenti ai progetti di sviluppo dei Governi Locali, del governo centrale e della cooperazione nazionale ed internazionale, rispetto ai popoli afro-ecuatoriani.

Il progetto

Oggi sempre più studiosi di cooperazione internazionale concordano sul fatto che la sicurezza alimentare, con le sue componenti produttive, di accesso, di stabilità e di consumo, giochi un ruolo importante nello sviluppo. Lavorando sul tema della sicurezza alimentare si realizzano direttamente ed indirettamente miglioramenti nei settori dell'agricoltura, salute, nutrizione, educazione, lavoro, economia, opere pubbliche, ambiente, genere.

E' così che la sicurezza alimentare e lo sviluppo si prendono per mano.

Attività 2014

- Eventi di coordinazione pianificazione e formazione del gruppo tecnico attraverso la gestione e la valutazione del progetto.
- Revisione e nuovo orientamento del piano di formazione dei volontari comunitari.
- Continuazione delle attività di miglioramento dello stato di salute dei bambini sotto i 3 anni e delle donne in gravidanza.
- Elaborazione ed attuazione del piano di lavoro dei volontari con le famiglie riguardo l'educazione nutrizionale e preparazione di alimenti.
- Accompagnamento nell'esecuzione dell'agenda produttiva in ogni parrocchia.
- Revisione, aggiustamento e diffusione di metodi agro ecologici per ciascuna zona, inclusi gli alimenti.
- Esecuzione del piano di formazione in microimprese.
- Iniziative a basso costo volte al miglioramento degli alimenti inclusa l'acqua potabile per l'autoconsumo.

Il progetto è stato co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Caritas Spagnola,

Caritas Ecuatoriana, e Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Burkina Faso

Gouran

"Acqua per la vita"

INIZIO: gennaio 2009

DURATA: intervento suddiviso in fasi triennali

Obiettivo

Garantire la disponibilità di acqua per uso irriguo che consenta un miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agricola (soprattutto orticola) della Cooperativa SO.G.C.A.M, anche attraverso attività formative e di capacity building ai propri dirigenti, quadri ed associati.

Luogo

Il Burkina Faso è un caleidoscopio di popoli e di paesaggi dell'Africa saheliana e confina con Mali, Niger, Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin. Il territorio è costituito da un ampio tavolato solcato da tre rami del fiume Volta.

Il Paese ha un'alta mortalità infantile e un alto tasso di analfabetismo e denutrizione: in parecchie zone un bambino su due è fortemente denutrito. Negli ultimi anni la prostituzione è aumentata e sempre più bambini vengono sessualmente sfruttati. La diffusione della prostituzione fa crescere la diffusione del virus HIV e dell'AIDS. Secondo le stime dell'UNLAIDS e dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, alla fine del 1999 nel Burkina Faso avevano contratto infezione da virus HIV 350.000 persone, tra le quali 180.000 donne e 20.000 bambini.

Il progetto si sviluppa in una vasta area rurale del Dipartimento di Lanfierà, nella Provincia del Sourou (Burkina Faso) al confine con il Mali. La sede di coordinamento del progetto sarà a Gouran presso la sede della cooperativa SO.G.C.A.M. Il distretto di Lanfierà, situato a 50 km da Tougan, capoluogo della provincia di Sourou, ha una popolazione stimata in 18.328 abitanti. I villaggi che sono coinvolti dal progetto sono Lanfiéra, Tani, Débé, Koumbara, Nion, Guiedougou, Gouran.

Il progetto

Il progetto prevede lo sviluppo tecnico delle tradizionali pompe a pedali. L'utilizzo delle pompe a pedali migliorate rende l'uso dell'acqua accessibile, flessibile e non legato alla stagionalità del funzionamento di tutto l'impianto della valle del Sourou. In questo modo le famiglie possono ridimensionare i propri appezzamenti a seconda della stagionalità delle colture potendo così contare sempre sulla disponibilità di acqua.

Attività 2014

- Studio prototipo della pompa a pedali
- Formazione di 10 carpentieri meccanici
- Acquisto di alcune attrezzature dell'officina meccanica

Progetto co-finanziato da FNP CISL Bergamo
e dall'Associazione Coordinamento Solidarietà di Bonate Sotto

UBI Banca Popolare



Gota en Salud

“Educazione Sanitaria e sviluppo umano”

INIZIO: aprile 2014

FINE: aprile 2017

DURATA: tre anni

COSTO: 97.346,00 euro

Obiettivo

Prendersi cura dei pazienti in forma completa, garantire una migliore assistenza sanitaria alla popolazione residente nell'area rurale di El Alto, coinvolgendo assistenti sociali, volontari nazionali e internazionali, catechisti, missionari laici, personale sanitario e autorità locali che vivono e lavorano in nove parrocchie delle Diocesi. In tal senso, si è provveduto a realizzare visite domiciliari mensili con le realtà sanitarie della Chiesa Cattolica e dello Stato Boliviano. Tra gli obiettivi specifici portati avanti, si rammentano: lo studio e la presa di contatto con le realtà sanitarie dell'area rurale e l'offerta sanitaria disponibile nell'area urbana; la collaborazione tra ospedali, consultori e parrocchie dell'area rurale e l'offerta sanitaria presente nell'area urbana; l'individuazione di giorni di visita mensili nelle differenti parrocchie e missioni per curare i pazienti, fare educazione sanitaria e appoggiare il lavoro del personale già attivo; l'accompagnamento del paziente trasferito per problemi di salute in città, seguendolo durante il ricovero e il trattamento a domicilio, aiutando i familiari; costruzione di reti comuni volte a stabilire ospedali e consultori parrocchiali e statali, case di accoglienza, unità di cure palliative etc.

Luogo

La popolazione coinvolta nel progetto è rappresentata da tutti gli abitanti delle nove parrocchie situate nell'altipiano boliviano di El Alto, segnatamente: Parrocchia Virgen de la Natividad Santiago de Huata Prov. Omasuyos; Parrocchia Virgen de la Natividad Peñas Prov. Los Andes; Parrocchia Virgen de la Nieve Ambana y Chuma Prov. Camacho; Parrocchia San José Escoma Prov. Camacho; Parrocchia Santa Cruz Carabuco Prov. Camacho; Parrocchia San Pedro Moco Moco Prov. Camacho; Parrocchia San Miguel Italaque Prov. Camacho, Parrocchia Exaltación de la Cruz Titicaci Prov. Muñecas Parrocchia San Lorenzo Ayata Prov. Muñecas.

Il progetto

Il progetto, il cui responsabile è il Dr. Alessandro Manciana, medico missionario laico, vede la partecipazione di svariati attori presenti sul territorio, tra cui il vescovo della Diocesi di El Alto, che contribuisce alla realizzazione e al buon funzionamento delle diverse attività. I beneficiari, membri delle nove parrocchie summenzionate, sono in primo luogo gli ammalati senza assicurazione sanitaria e senza mezzi, i poveri, gli anziani, i bambini denutriti, le mamme sole, le famiglie numerose, i portatori di handicap.

Attività 2014

- 13 visite specialistiche e 8 interventi chirurgici;
- 6 visite domiciliari rivolte a pazienti oncologici;
- 76 ecografie su richiesta;
- Campagna sanitaria oculistica presso la scuola secondaria nella parrocchia di Moco Moco;
- Realizzazione di farmaci a base di erbe locali nel rispetto delle tradizioni e distribuzione di campioni di farmaci nelle missioni.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Diocesi di Bergamo e della Diocesi di Brescia.

Attività

Centro di documentazione e ricerca interculturale
Attività sul territorio
Comunicazione

Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione e Ricerca interculturale nasce con lo scopo di coadiuvare il Celim Bergamo nelle sue attività di formazione dei volontari, di sensibilizzazione e informazione della comunità locale e di organizzazione di convegni e ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale.

I documenti raccolti in questi anni di attività riguardano soprattutto argomenti quali la Cooperazione Internazionale, i Diritti dell'Uomo, l'Immigrazione, l'Intercultura, l'Educazione allo Sviluppo, l'Antropologia- soprattutto africana, l'Economia.

Per la consultazione e il prestito libri si prega di telefonare al numero 035.459.85.00 per concordare un appuntamento.

Il Celim Bergamo, nell'ottica di migliorare il servizio, ha inserito i volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che facilita la ricerca di tutto il materiale classificato e registrato. Basta collegarsi al sito SBN dal link presente nella pagina Centro Documentazione del sito www.celimbergamo.org.

Le attività svolte durante l'anno sono:

- consultazione e prestito del materiale;
- consulenze su bibliografie per studenti;
- proseguo della ricatalogazione, riorganizzazione materiale esistente e inserimento nel SBN;
- Schede di nuovi volumi presentate sul sito dell'organismo (www.celimbergamo.org);
- Ricerca di volumi recenti sulla cooperazione internazionale, i diritti dell'uomo, sviluppo ecc.;
- Richiesta di copie-omaggio alle case editrici.

Iniziative sul territorio

Incontri formativi ed informativi, attività ...

Tra i vari incontri ricordiamo:

- Aprile – Maggio : *“Preparazione al 50°”* . Ciclo di incontri di preparazione alla Celebrazione del 50°. Sono intervenuti: A. Milesi, Giampietro Marcassoli, Don Chicco Re, Prof. Francesca Forno.
- 17-18 maggio: *“Abbiamo riso per una cosa seria”*. Campagna Focsiv a sostegno dei progetti degli organismi soci.
- 27 settembre: *“50° del Celim Bergamo”*. Celebrazione Eucaristica, seguita da buffet e presentazione del libro del 50; interventi del Presidente A.Milesi e del Vescovo Francesco.
- Ottobre—Novembre: *“Globalizzazione sì, nella Cooperazione!”*. Ciclo di incontri formativi a seguito della Celebrazione del 50° presso il Centro di Documentazione. Sono intervenuti A. Milesi, Gianfranco Cattai, Anna Pozzi.
- 31 ottobre: *“Note di Solidarietà”* . Marco Brena’s minstrels in concerto a sostegno dei progetti del Celim Bergamo .
- Partecipazione a matrimoni del *“Coro amici del Celim”* di Longuelo.
- Dicembre: *“Natale al Mais Spinato”*. Consegna di pacchi natalizi con i prodotti tipici della Val Gandino al Mais Spinato dietro offerta prestabilita.
-

Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim ha utilizzato i seguenti strumenti di comunicazione:

- 3 notiziari ridotti inviati a circa 2000 persone;
- sito internet (www.celimbergamo.org). Continua l'aggiornamento del sito dopo il passaggio alla piattaforma "web solidale" sia nei contenuti che attraverso le notizie e gli eventi del Celim Bergamo per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale che a quello di passaggio;
- volantini, depliant; segnalibri, biglietti 5x1000 e libro 50°.
- aggiornamento del profilo del Celim Bergamo nel social network di Facebook per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione di eventi e ricerca di nuovi volontari.

Bilancio 2014

*Relazione del Consiglio
Stato patrimoniale
Situazione economica di gestione
Relazione Revisori
Relazione Auditor*

Relazione del Consiglio

all'Assemblea Soci del 18.04.2015

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2014.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato positivo pari a Euro 4.471,61.

PRINCIPI CONTABILI

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donors istituzionali (Fondazioni, CEI, Caritas Spagnola, Comune di Milano), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

STATO PATRIMONIALE

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

- Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro	19.163,79
Banca Cariparma	Euro	9.689,22
Banca Cariparma/Burkina Faso	Euro	9.261,24
Banco di Brescia	Euro	3.096,88

Saldo C/C postale: Euro 7.997,46

- Saldo C/C in loco:

Ecuador Euro 26.322,13

Crediti vari:

- € 33,64 verso Focsiv per rimborso spese Consiglio Milesi Andrea,
- € 80,97 credito per bonus D.L.66/2014 retribuzioni di dicembre,
- € 10.000,00 contributo 8x1000 della diocesi di Bergamo destinato al Celim

per attività 2014,
€ 53,55 contributo SBN centro documentazione anno 2014,

Debiti vari:

- € 954,00 per fattura da ricevere Patronato S.Vincenzo per utenze 2014,
- € 976,00 per fattura da ricevere European Auditing per revisione bilanci 2014
- € 610,00 per fattura da ricevere European Auditing per Rendicontazione
Fondazione Cariplo Progetto Eterazama
- € 300,00 per contributo a favore popolazioni del Kurdistan / Focsiv

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag.31 del fascicolo di bilancio.

CONTO ECONOMICO

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Come negli esercizi precedenti, parte delle spese generali e del personale in sede si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione dei progetti che possono però essere rendicontate ai donors solo secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio utilizzato in loco dalla Banca estera al ricevimento dei fondi.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI FINALI

- L'esercizio 2014 si chiude con un utile di 4.471,61.
- A seguito dell'ulteriore riduzione delle spese generali e malgrado spese previste per maggiori attività (particolarmente legate al 50° del Celim) il bilancio si presenta in pareggio grazie anche a un sostanzioso contributo della Diocesi.

Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia un utile d'esercizio 2014 per Euro 4.471,61 che si propone di portare in aumento del Patrimonio Netto per il prossimo esercizio.

A pag.38 è presentata un'ipotesi di bilancio previsionale relativo al 2015, costruito sulla base delle ipotesi indicate nelle note del presidente per il nuovo anno di pag 37.

Per il Consiglio il Presidente e il Tesoriere

Bergamo 17/03/2015

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	PASSIVITA'	2013	2014
Cassa		2.409,99	Banche c/c passivo	-	-
Banche	3.278,56	41.211,13	Personale per retribuzione	3.533,41	834,00
C/c postale	81.880,65	7.997,46	Versamenti Erario e previdenza	5.358,74	931,15
C/c progetti in loco	7.671,90		TFR dipendenti	-	-
Crediti vari	39.111,21	26.322,13	Volontari c/c + f. do fine servizio	1.406,00	-
	80,84	114,61	Fornitori/Siscos	2.995,98	2.807,70
Contributi da ricevere:			Debiti vari	4.010,00	2.840,00
- Ministero Affari Esteri	-	-	Fondi donors vari:		
- Fondazione Cariplo	112.000,00	27.800,00	- Progetto Eterazama (Bolivia)	132.184,44	-
- Fondazione San Zeno	15.000,00	-	- Progetto Ecuador	217.822,89	43.055,52
- Caritas Spagnola	-	-	- Progetto Dalle Alpi alle Ande	-	-
- Cei	153.700,00	-	- Progetto Burkina Faso	17.609,46	27.418,67
- Comune di Milano	2.465,00	-			
Ratei e risconti attivi	10.967,25	10.491,77	Ratei passivi	10.617,51	2.770,99
Immobilizzazioni	24.891,49	24.968,47	Fondi ammortamento	22.912,64	23.590,95
Investimenti (fondo)	380,63	381,49	F. do rischi Cetha CEI	-	-
Depositi cauzionali	-	-	Patrimonio netto	55.612,77	32.976,46
Credito conguaglio INAIL	-	-	Risultato positivo di gestione	-	4.471,61
Risultato negativo di gestione	22.636,31	-	Totale	474.063,84	141.697,05
Totale	474.063,84	141.697,05			

Situazione economica di gestione

COSTI		2013	2014
Costo progetti			
Eterazama	-	-	-
Eterazama 2	303.909,46	109.009,63	119.984,44
Dalle Alpi alle Ande (Bolivia)	13.530,35	-	-
Città dei ragazzi (Bolivia)	6.910,35	-	-
Ecuador	405.995,88	632.773,51	622.173,48
Studio Eterazama Ponte	122,86	-	-
Studio Gouran Burkina Faso	1.028,69	190,79	190,79
Totale	731.497,59	741.973,93	755.348,71
PROVENTI			
Contributi partners e Donors utilizzati per progetti			
Eterazama	-	-	-
Eterazama 2	312.525,28	312.525,28	119.984,44
Dalle Alpi alle Ande (Bolivia)	17.380,35	-	-
Città dei ragazzi (Bolivia)	5.646,99	-	-
Ecuador Caritas/CEI	392.517,53	622.173,48	622.173,48
Ecuador CMD	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Studio Eterazama Ponte (Contr CMD e altri)	-	-	-
Studio Gouran Burkina Faso	2.390,54	2.390,54	190,79
Totale	743.460,69	743.460,69	755.348,71
Contributi per attività			
Formazione	869,43	869,43	255,14
Centro documentazione	578,20	578,20	2.753,55
Servizio Civile	-	-	-
Contributi CMD per cooperazioni	18.109,88	18.109,88	-
Totale	19.557,51	19.557,51	3.008,69
Altri contributi			
5 per mille	6.935,40	6.935,40	6.171,77
Assegnazione 8 per mille Diocesi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi privati/imprese/enti	21.412,16	18.077,24	18.077,24
Contributi straordinari (eventi)	7.694,79	-	1.265,80
Contributi straordinari (CMD)	-	-	10.000,00
50° Anniversario	-	-	1.332,50
Quote sociali	2.170,00	2.170,00	1.150,00
Interessi e sopravvenienze attive	1.765,67	1.765,67	924,52
Utile su cambi	1.857,24	1.857,24	2.461,60
Totale	51.835,26	51.835,26	51.383,43
Lavoro Benevolo			
	72.036,08	72.036,08	56.221,58
TOTALE COSTI	909.525,85	861.490,80	865.962,41
Risultato positivo di gestione			
			4.471,61

Contributi e fondi Donors Istituzionali

CONTRIBUTI DA RICEVERE

	FOND. CARIPILO	FOND. S. ZENO	CARITAS SPAGN	CEI	COMUNE MILANO	CISL PENSIONATI	ALTRI
ETERAZAMA	27.800						
ECUADOR							
DALLE ALPI ALLE ANDE							
BURKINA FASO							
	27.800	0	0	0	0	0	0

FONDI DA SPENDERE / RENDICONTARE

	FOND. CARIPILO	FOND. S. ZENO	CARITAS SPAGN	CEI	COMUNE MILANO	CISL PENSIONATI	ALTRI
ETERAZAMA							
ECUADOR			6.157	36.899			
DALLE ALPI ALLE ANDE							
BURKINA FASO						27.419	
	0	0	6.157	36.899	0	27.419	0

Prospetto lavoro benevolo

<i>Attività</i>	<i>importo totale</i>
ATTIVITA' E PROGETTI	39.234,88
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI	8.717,66
CONTABILITA'	8.036,66
SEGRETERIA	232,38
<i>Totale complessivo</i>	€ 56.221,58

Relazione Revisori

In data 10 aprile 2015 ,alle ore 14,30 presso la sede amministrativa del Celim-Bergamo, in Bergamo, Via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti.

Sono presenti : Claudio Labaa,Roberto Petriccioli, Giuseppe Pesenti.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio che si è chiuso alla data del 31-dicembre 2014 dopo la avvenuta convalida da parte della società di certificazione.

Il bilancio,redatto secondo le norme di legge che disciplinano i bilanci di esercizio delle Associazioni senza scopo di lucro, evidenzia un avanzo di esercizio di € 4.471,61 tale da portare il proprio patrimonio netto al 01-gennaio 2015 ad € 37.448,07.

Il Collegio dei revisori, frequentando e seguendo l'attività dell'organismo nel corso dell'anno,

rileva come i dati di bilancio espressi nella situazione patrimoniale e nel risultato economico

portino in sintesi ad evidenziare quanto segue :

- Il valore dei progetti è allo stesso livello dell'anno precedente,anche se Eterazama ed Ecuador sono in fase di chiusura.
- Le attività sul territorio si sono ridotte
- Le spese generali hanno avuto una forte contrazione essenzialmente per la riduzione del costo del personale
- I proventi sono in linea con l'anno precedente , principalmente per l'apporto del contributo straordinario della Diocesi e del CMD (€ 20.000)
- L'apporto volontaristico della base sociale si è ridotto in modo sostanziale

La redazione del bilancio è conforme alle risultanze contabili dell'organismo, che il collegio ha verificato sulla base di verifiche a campione nel corso delle periodiche riunioni svolte e pertanto non ravvisa elementi ostativi alla sua approvazione.

Null'altro essendovi, la seduta viene tolta alle ore 18:30, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

I Revisori

Relazione Auditor



Via Verdi, 11
24121 Bergamo
Tel. 035 27.10.22
Fax 035 23.33.36

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio del
CELIM BERGAMO O.N.G.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.

European Auditing s.r.l.
Sede legale: Bergamo - Capitale sociale € 52.000,00 i.v. - REA n. 235539
Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Bergamo 01771370168

EUROPEAN AUDITING

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CELIM BERGAMO O.N.G. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Bergamo, 2 aprile 2015

European Auditing S.r.l.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected loops and strokes, positioned above the printed name.

Dott. Stefano Villa

Programma 2015

Il nuovo anno...

Il nuovo anno

COGLIERE LE OPPORTUNITA' DEL SISTEMA

L'anno 2015 che ci apprestiamo ad iniziare e a vivere, dovrebbe essere a mio avviso l'anno in cui deve essere possibile trovare una direttrice di lavoro che ci permetta di sviluppare quella nuova strategia che durante il 50° ci siamo impegnati a percorrere. Questo non significherà per forza di cose un ritorno al passato, con tutta quella "grande" progettualità che ha contraddistinto le ONG nei decenni passati, ma deve significare il nostro entrare dentro quel Sistema di pensiamo essere parte.

Significa cioè pensare ed immaginare iniziative e programmi insieme a tutti quegli attori che troveremo su questo cammino, sapendo cogliere quelle opportunità che solo i Sistemi sanno creare.

Il rischio rimane quello di una nostalgia del passato e pensare che può essere possibile ritornare ad immaginare il Celim come una ONG che da sola è capace di costruire un progetto dietro l'altro e su questo adagiarsi per sopravvivere.

Il 2015 perciò potrebbe essere l'anno in cui queste scelte possono essere prese e su quale poi fondare il prossimo futuro, avendo anche il coraggio di immaginarci come un soggetto diverso ma vitale dentro la società in cui ci troviamo ad operare.

Nella progettualità concreta il Celim Bergamo, durante il 2015 svilupperà le seguenti iniziative:

- Conclusione del progetto di sovranità alimentare in Ecuador e avvio dentro il programma Paese triennale della Focsiv di una riconduzione dello stesso.
- Avvio e sviluppo del progetto "*Piccoli semi, grandi opportunità*" dentro il network MEB e il consorzio Ong Aspem e FdU in Bolivia.
- Prosecuzione del progetto sanitario "*Una goccia in salute*" in Bolivia.
- Avvio e conclusione del progetto in Burkina Faso sul tema acqua.
- Avvio ed esecuzione del progetto di EaS sulle migrazioni con la ONG Engim.
- Avvio dell'esperienza di Servizio Civile Internazionale per 2 giovani.
- Avvio di una convenzione e di microprogetti con l'associazione il Conventino Adozioni.
- Adesione alla campagna e al progetto "non lasciamoli soli" della Focsiv nel Kurdistan Iracheno.
- Attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi, fra cui l'adesione alla campagna nazionale "*Abbiamo riso per una cosa seria*" con la Focsiv, la Castagnata Solidale con l'aiuto del Gruppo Alpini di Bergamo, la Sottoscrizione a premi per il periodo del S.Natale.

Andrea Milesi

Previsione gestione 2015

COSTI 2015

Costo progetti

Una goccia in salute	32.500,00
Piccoli Semi grandi opportunità	48.800,00
Gouran (Burkina Faso)	27.600,00
Ecuador	32.000,00

Totale 140.900,00

Costo attività

Formazione	8.420,00
E.A.S.	2.700,00
Centro documentazione	1.000,00
Incontri	
Servizio civile	

Totale 12.120,00

Spese generali

Spese personale	23.200,00
Sede	5.000,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	6.000,00
Consulenze/revisione bilancio	1.500,00
Comunicazione e sensibilizzazione (3)	3.600,00
Raccolta fondi	3.500,00
Ammortamenti	800,00
Spese diverse	1.200,00
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	2.700,00

Totale 47.500,00

Lavoro Benevolo 75.000,00

TOTALE COSTI 275.520,00

PROVENTI 2015

Contributi partners e Donors utilizzati per progetti

Una goccia in salute	32.500,00
Piccoli Semi grandi opportunità	52.000,00
Gouran (Burkina Faso)	27.600,00
Ecuador	32.000,00

Totale 144.100,00

Contributi per attività

Formazione	5.080,00
E.A.S.	2.700,00
Centro documentazione	
Incontri	
Servizio civile	

Totale 7.780,00

Altri contributi

5 per mille	6.000,00
Contributi banche/impresе/enti	15.440,00
Giornate di sensibilizzazione	8.200,00
Contributi straordinari	3.000,00
Contributi CMD per spese sede	2.500,00
8 x mille diocesi	10.000,00
Quote sociali	3.500,00

Totale 48.640,00

Lavoro Benevolo 75.000,00

TOTALE PROVENTI 275.520,00

